

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo 24 somestri. In Friuli 12 trimestri. 6 mesi. 3. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSEGNAMENTI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 19 pagine centinali 10 alla linea. Per più volte si farà, non abbiano. Articoli comunicati in 11a pagina cent. 16 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatorocchio presso il rivenditore giornali, n. 81.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 25 settembre.

Nell'Egitto gli inglesi non hanno potuto ancora ristabilire l'ordine — quel benedetto ordine nel cui nome fante e fante iniquità dovette la storia registrare — l'ordine che regnava a Varsavia.

Si telegrafo infatti da Alessandria regnare dell'agitazione al Cairo — anzi che questa città è in piena insurrezione. Il popolo che, secondo le notizie inglesi dell'altro dì, voleva morto Araby, fece adesso dei tentativi per liberarlo e secondo alcune notizie, della cui verità per altro dubitiamo, lo avrebbe anzi liberato. Il fatto si è che venne sospeso il "movimento" ferroviano tra Cairo ed Alessandria, a motivo che quel territorio è scorracciato da Beduini. Al Cairo dovette la cavalleria uscire per le vie affine di far pompa delle forze inglesi. Non è dunque tutto finito ancora nell'Egitto.

Intanto le più gravi notizie politiche vengono da Parigi intorno alla condotta ulteriore degli inglesi nella questione egiziana. Il "Voltaire" dà per certo che il 15 andante fu sottoscritto fra il Kedive e l'Inghilterra un trattato, in forza del quale l'Inghilterra estende il suo protettorato a tutto l'Egitto e viene investita del diritto di proporre i ministri e tutti gli altri funzionari del governo egiziano, di tenere presidio inglese ad Alessandria, Damietta, Porto-Said ed Ismailia, e di mantenere al Cairo una guardia per la sicurezza personale del Kedive (?). Il quartier generale delle truppe inglesi risiederebbe in Alessandria.

Secondo altri, l'Inghilterra tenta indurre la Porta a cedere tutto l'Egitto verso un tributo annuo di 320.000 lire sterline e l'obbligo per l'Inghilterra di proteggere la Turchia contro ogni tentativo di ulteriore smembramento. Di fronte a queste voci gravi, la stampa ministeriale e la opportunistica sostengono che la Francia deve fare delle concessioni all'Inghilterra in Egitto. Scrivono articoli in questo senso il "Temps", la "République Française" e il "Journal des Débats".

"Débats" dice che bisognava, dunque era tempo, accettare il buon consiglio e partecipare alla campagna; oggi è gioco di forza, se la Francia non vuole inimicarsi con l'Inghilterra, permettere che questa si accomodi in Egitto.

I giornali radicali rilevano ironicamente questo linguaggio tanto dissimile di quello adoperato dagli stessi organi, pochi giorni fa.

## Una deliberazione del Comitato della Associazione progressista del Friuli.

Pubblichiamo oggi una deliberazione nella seduta di sabato emessa dal Comitato dell'Associazione progressista del Friuli,

perché rispondente nel concetto ai sentimenti di molti e perché formulata in quel linguaggio che suol si dire "linguaggio parlamentare". Anche a noi fecero pena impressione certi provvedimenti preventivi dell'Autorità ai confini, e nella città nostra, e tanto più da che potevamo temere che avessero rapporto con dimostrazioni e fatti avvenuti all'estero. Ma, poiché dai diari vedimmo a conoscenza come pur a Roma e a Venezia avvennero perquisizioni ed arresti, nemmeno per un istante abbiamo supposto che i cennati provvedimenti dipendessero unicamente dal volere delle Autorità locali. Ed emanando quei provvedimenti dall'iniziativa del Potere centrale, malgrado la "impressione penosa", ritenemmo prudenza il sospendere qualsiasi giudizio, finché le cose chiarite non fossero le cagioni, forse di necessità imprescindibile, svelate.

E ciò diciamo, affinché (avendo noi soltanto accennato ad altre due deliberazioni analoghe a questa del Comitato della Associazione progressista, senza riferirne il testo) non creda che alla "dolorosa impressione penosa" estranei. E se quelle deliberazioni le avessimo trovate espresse con la temperanza e prudenza (suggerita da illuminato patriottismo) che uso il Comitato della Associazione progressista, non ci saremmo limitati ad indicarne unicamente il contenuto.

Ogni assennato cittadino comprende la somma delicatezza dell'argomento, dopo recenti discorsi e fatti relativi ai rapporti internazionali dell'Italia, e al bisogno supremo che, nelle possibili complicazioni dell'Europa, la sua politica estera venga diretta al massimo vantaggio dello Stato. E noi abbiamo fiducia nell'on. Mancini, e noi speriamo (come spera il Comitato dell'Associazione) che il Governo del Re saprà all'uopo spiegare il perché de' cennati provvedimenti incresciosi.

Il Governo d'un grande Stato non può dimenticare l'obbligo di serbar sua dignità di confronto all'estere Potenze, e del pari gelosamente custodire e tutelare i diritti dei cittadini. I quali, poi, se mostrano alla loro volta di essere orgogliosi e li vogliono rispettati, provano con ciò la progettatezza ed educazione politica ed il loro affetto verso la Patria.

Ma la tenacia nel voler rispettati i propri diritti, deve pur suggerire reverenza alla Legge ed ai Magistrati, sacerdoti di essa. Poiché libertà vera non c'è se non laddove l'ordine le si accompagna, laddove Autorità pubbliche e liberali Associazioni non escano mai dalla sfera di propria azione legittima. Or soltanto alla stregua di tali principi intendiamo che venga giudicato il nostro contegno in questo incidente.

Il quale incidente è poi vien più increscioso, eziandio perchè sorto in momenti, in cui la Nazione deve mostrare, nelle prossime elezioni, sua fiducia nel Governo del Re, e mentre molte Province sorelle, colpite da immensa sventura, gli debbono gratitudine. Ed è increscioso, perch à calmare il bollore di coloro, i quali scagliarono accuse avventate contro il Governo, basterebbe la lettura di autorevoli diari esteri che assai spesso si occupano dell'Italia e della nostra politica. Ad ogni modo (se gli verranno fatte interpellanze) il Governo risponderà nell'unica sede in cui su di esso è legittimo ed autorevole il giudizio, cioè in Parlamento.

## INONDAZIONI

**Lecco.** Una terribile disgrazia veniva a contristare questi paesi. In seguito alle continue e torrenziali piogge che durano già da una settimana, cadde una larghissima frana dal monte Resegone. Nella sua precipitosa ruina la frana travolse tre case del paese di Versario, posto sul detto monte, precipitandosi con grande fracasso nel sottostante torrente Caldone. I danni furono gravissimi. Le vittime non sono ancora bene accertate; sei persone, cinque donne ed un latitante, perirono miseramente nel fango e sotto le macerie delle case. Un padre con due bambini venne travolto nel Caldone ma poté essere salvato da alcuni coraggiosi.

**Lecce.** Si sciaricò in Lecce una pioggia torrenziale, accompagnata da un continuo rombo di tuoni terribili, e con le relative conseguenze dei fulmini. Un fulmine cadde sulla chiesa del Rosario, attaccata alla fabbrica dei tabacchi, ed incendiò la tettoia di legno che copre il vano d'ingresso. I vari punti della provincia sono successi fatti dolorosi.

A Giuggianello un fulmine ha ucciso cinque individui; a Capriacca di Lecce le vittime sono state due; a Sanarica veniva colpita una intera famiglia: il marito, la moglie incinta e due figliolletti.

**Este.** Un vetturale del sig. Fai di Padova, dopo aver salvato molti infelici, si dirigeva a cavallo verso la più casa di ricovero. Non distinguendo la strada, precipitò in un fosso e annegò.

Certo Fiore fece prodigi: uscì per barca una tinozza. Ivi raccolse una fanciulla di 12 anni. La tinozza si capovolse, ma egli riuscì a salvarsi a nuoto, traendo a riva anche la fanciulla.

Delle persone rimasero appollajate in cima ad un albero dodici ore, finché altri poterono andarle a liberare.

**Vicenza.** Percorrendo la ferrovia da Verona a Vicenza, si vede d'ambolati fra la stazione di San Bonifacio e quella di Caldiero, una distesa d'acqua della quale l'occhio non scorge la fine.

Sorgono a fior d'acqua le cime delle piante e talora i filari delle viti coi tralci immersi nella fiumana melmosa.

A Vicenza l'acqua s'è ritirata: appena qualche rimasuglio al Ponte degli Angeli.

I poveri, rimasti senza tetto, vengono soccorsi con abbondanza. È una gara dei signori vicentini di venire in aiuto dei miseri. Chi offre danaro, chi pagliericci: la famiglia Rusca ne diede 40.000 lire.

I disastri sono gravissimi nella provincia. La piccola borgata di Passo di Riva fu spianata totalmente.

Molti animali perirono. Nelle valli di Simon calcolasi un danno di oltre 300 mila lire.

**Badia di Polesine.** 23. Le acque della rotta dell'Adige a Legnago, causarono un nuovo terribile disastro, rompendo l'argine destro e sinistro del fiume Tartaro.

I Comuni di Bergantino, Castelnuovo, Bariano e Barichella, libertos territori padani e le vicine Valli Veronesi furono inondati furiosamente.

I raccolti sono perduti, le case crollanti, la desolazione indescribibile.

Necessità urgentissima di soccorso.

**S. Stefano del Comelico.** 23. Gli opifici idraulici che erano sui torrenti e fiumi straripati sono scomparsi.

Si hanno a deplofare tre vittime.

Sono attesi con ansietà provvedimenti e sussidi dal Governo.

Gli inviati governativi riconobbero che i danni sofferti dal Comelico sono maggiori che in tutta la Provincia.

Per le frane e le alluvioni sono innumerevoli le case distrutte.

**Belluno.** 23. Causa dei franamenti rilevantissimi sopra Pedevane, tutto il torrente di Colmedo traversante Feltre è elevato così da mettere la città in serio pericolo; lo straripamento fece crollare delle case e distrusse un tratto della strada nazionale Feltre-Primolano.

**Legnago.** 24. Continua il lavoro attivissimo per la difesa della città.

**Treviso.** 24. Le acque si ritirano dai terreni più elevati restando le condizioni sempre gravi nei comuni prossimi al Livenza ed al Monticano. Avvengono molti dirottamenti di case e di casolari nella campagna nel ritirarsi delle acque.

**Rovigo.** 24. Baccarini si recò a Padova, e visiterà poi Bassano e Treviso.

**Vicenza.** 24. Oggi alle ore 11 ant., per corrosione dei piloni, è crollato il Ponte Nuovo nell'interno della città.

La rovina fu improvvisa: pochi minuti prima le persone e i carri transitavano sul ponte con tutta sicurezza.

Fortunatamente non si ebbe a deplopare alcuna disgrazia.

### Il Re nel Veneto.

**Vicenza.** 22. Il Re, il Principe Amedeo e il ministro Baccarini arrivarono alle ore 3 e furono ricevuti alla stazione dalle autorità e dal vescovo; ed ebbero accoglienza imponente. L'ingresso in città fu commovente. Scesero al palazzo Bonin fra acclamazioni continue. Il sovrano si affacciò al balcone per salutare la popolazione.

Il Re col Principe, il ministro e seguì percorse in carrozza i luoghi già inondati della città spingendosi fuori fino alla rotta del Bacchiglione a Dobbio. Quindi il Re manifestò al Sindaco il desiderio di visitare a piedi il quartiere più povero della città. La visita fu commoventissima. Il Re si informava di tutto, parlò con molti popolani confortandoli e richiedendo notizie particolari sui danni. Da ogni casa si udirono ripetute benedizioni al Sovrano. Partì alle ore 4.15 fra vive acclamazioni.

**Padova.** 22. Il Re, accompagnato da Amedeo e Baccarini e seguì, disse a Poiana. La popolazione affollata acclamò al Re entusiasticamente lungo tutto il tragitto. Arrivato a Padova alle 7, prese alloggio al palazzo Treves. Si intrattenne lungamente col Sindaco, con Cavalletto, Piccoli, Romani, Jacur, ed altre autorità civili e militari, sulle condizioni degli avvenuti disastri. La popolazione acclamò lo obbligo a presentarsi al balcone replicatamente.

**Padova.** 22. Il Re, accompagnato da Amedeo e Baccarini e seguì, disse a Poiana. La popolazione affollata acclamò al Re entusiasticamente lungo tutto il tragitto. Arrivato a Padova alle 7, prese alloggio al palazzo Treves. Si intrattenne lungamente col Sindaco, con Cavalletto, Piccoli, Romani, Jacur, ed altre autorità civili e militari, sulle condizioni degli avvenuti disastri. La popolazione acclamò lo obbligo a presentarsi al balcone replicatamente.

**Venezia.** 24. Nel disastro ferroviario perirono 26 usseri e un falegname.

Gli ingegneri Gregorsen e Schiller si

salvarono aggrappati al sedile d'uva va-

gno.

Tutto il personale ferroviario è salvo.

L'impalcatura del ponte si ruppe, a motivo del legname corruto dal tempo e dall'umidità.

Tuttavia il direttore dell'esercizio Vecsey, l'ingegnere superiore Joblegy e l'ingegnere di sezione Szelz, che lo avevano poco prima esaminato, lo dichiararono praticabile.

Inoltre non fu preso il provvedimento

di allontanare dal ponte una grande

dala Brenta. Dopo un'ora ritornarono acclamati dalla popolazione.

**Padova.** 23. Il Re e il principe Amedeo accompagnati da Baccarini, ossequiati dalle autorità, acclamati dalla popolazione partirono per Rovigo e per Badia.

**Rovigo.** 23. Alle 2 giunsero il Re, Amedeo e Baccarini. Il Re fu ricevuto entusiasticamente dal popolo. Dopo il ricevimento delle Autorità il Re si recò a vedere il monumento a Vittorio Emanuele e quindi, applaudito dalla popolazione, partì per Adria.

**Badia di Polesine.** 23. Il Re accompagnato dal principe Amedeo e dall'on. Baccarini qui giunto visitò le località della rotta dell'Adige a Masi. Indi ripartì per Rovigo e Firenze alle 5.40 commosso estremamente dalla grave sciagura.

Immena popolazione attorniava il sovrano acclamandolo vivamente.

### I soccorsi agli inondati.

**Londra.** 23. Il "Morning Post" in un articolo di fondo riassume le notizie delle inondazioni in Italia accennando all'entità dei danni. Ricorda i vincoli di costante e sincera amicizia fra le due nazioni, fa appello al Lord Mayor ed alla cittadinanza di aprire una sottoscrizione in soliego dei danneggiati.

**Roma.** 23. La Giunta deliberò 30.000 lire per gli inondati.

**Firenze.** 23. Il Municipio ha firmato 5.000 lire per gli inondati.

## A TRIESTE

**Sequestro.** L'Indipendente di ieri (prima edizione) fu sequestrato per un articolo intitolato *gli arresti di Venezia*.

**Perquisizioni.** Sabato a mezzodì, dagli organi della Polizia venne praticata una minuta perquisizione all'ufficio del giornale *l'Alba*. In esito alla perquisizione, che durò un'ora e mezzo, furono sequestrati i registri degli associati.

Pur sabato, nella mattina alle ore 6, fu dagli stessi organi della polizia sottoposto ad una perquisizione domiciliare il sig. Vincenzo Cosetti, abitante a via Emanuele n. 365.

Mercoledì venne dagli stessi organi effettuata una perquisizione nell'abitazione del signor dott. Giulio Delfino, in via Majolica N. 15.

Vennero perquisiti anche i fratelli Antonio e Giuseppe Cadorini.

**Condanna.** Clemente Ukmar, da Gorizia, d'anni 24 celibe, ginnasta girovago, incensurato, per offese alla Maestà sovrana fu condannato a sei mesi di carcere duro.

## NOTIZIE ESTERE

**Austria.** La *Neue Freie Presse*, parlando delle prossime elezioni politiche in Italia, deplora che in Italia i conservativi siano ora soprattutto i partiti esaltati, che portano lo scompiglio ovunque.

Noi però non ce ne siamo ancora accorti.

F

**Russia.** È smentita l'esistenza del cholera ad Odessa.

**Egitto.** Abdellah governatore di Damietta si è arreso. La guarnigione, ridotta a 800 negri, fuggì saccheggiando parecchi edifici.

**Turchia.** Il grande sceriffo della Mecca fu destituito e incarcerato.

## NOTE SCIENTIFICHE

**Gli abitanti del fondo del mare.** Già da qualche tempo alcuni dotti si sono dati ad esplorazioni scientifiche nelle profondità del mare e si sono perciò imbarcati sull'avviso *Travailleur*. Il *Journal des Débats* ci narra i risultati delle loro ultime esplorazioni sottomarine, che quali hanno messo in evidenza un fatto curiosissimo ed a cui nessuno dei dotti che hanno cercato d'indovinare ciò che può essere la vita in quelle oscure regioni, aveva mai pensato.

Gli abissi non sono solamente popolati da foraminiferi e da infusori, come si supponeva; vi si trovano ancora numerose specie di pesci analoghi a quelli che popolano la superficie, ma che possiedono particolarità anatomiche curiose ed organi affatto nuovi. Questi organi sono placche trasparenti ricoperte dalla pelle e piene di un liquido suscettibile di diventare luminoso sotto l'influenza del cervello.

Ne risulta che i vertebrati che abitano le profonde regioni ove non penetra mai il sole ed ove regnano in conseguenza continue tenebre posseggono una specie di lanterne cieche che essi possono accendere a volontà.

Bisogna aggiungere anche una particolarità che si conosceva però già da qualche tempo; la maggior parte dei zoofili che tappezzano il fondo degli oceani sono naturalmente fosforescenti.

## CRONACA CITTADINA

**Associazione Progressista del Friuli.** Ecco la deliberazione presa dal Comitato nella seduta di sabato:

« L'Associazione Progressista del Friuli esprime la dolorosa impressione provata per gli arresti e per le misure di preventiva sicurezza addottate con ostentazione contro emigrati politici e contro cittadini supposti complici in dimostrazioni avvenute all'estero;

non potendo giudicare se ed in quanto siansi violate nei singoli casi le garanzie statutarie e il sacro diritto di asilo;

spera che il Governo del Re saprà offrire le necessarie spiegazioni;

si riserva, occorrendo, di provocare opportuna interpellanza al Parlamento.

### La Conferenza dell'avv. De Galateo

Per dire il vero, poteva maggior pubblico intervenire alla Conferenza di ieri dell'egregio amico nostro avv. Antonio De Galateo sul tema *Arnaldo da Brescia ed il 20 settembre*; lo scarso concorso mostrando una volta di più che a Udine non è potente la vita intellettuale.

L'avv. De Galateo fu presentato dal Presidente della Società dei Reduci avv. Berghinz Augusto, e sedeva tra esso Berghinz Augusto, ed il presidente del Circolo liberale operaio, signor Avogadro Achille.

« Quando vogliamo toglierci alle mistiche aure, ai misami delle pianure » — così presso a poco incominciò l'oratore — « ci spingiamo su, su per i monti variati, lasciamo addietro i cupi boschi de' castagni, lasciamo addietro i pittoreschi abeti ed i cari faggi, lasciamo addietro le praterie screziate e su su ci spingiamo ancora al di là della bianca neve, al di là degli eterni ghiacciai, fino alla cima ecelsa, solitaria, gigante. E da là contemplando la bassa terra, sentiamo essere ben meschine le lotte di quaggiù e l'animo riconosciuto nella contemplazione dello immenso panorama che si dispiega a nostri sguardi e sentiamo un fremito comuonoverci tutti. — Analogamente proviamo pure allor quando, riandando le storie, ci fermiamo sul nome di qualche grande — dei sommi ribelli, dei sommi benefattori dell'umanità: Socrate, Cristo, Dante, Arnaldo da Brescia e Garibaldi (*applausi*). E più che della storia, l'animo nostro si compiace della favola che intorno a quei grandi tesse il Popolo — più vera, più umana. Così di Arnaldo fece la leggenda popolare un gigante: — « No, no » — grida l'austero frate alla Chiesa corrotta: — « no, no; questa non è la via che Cristo insegnava! » ed al popolo di libertà e di religione favella e colla eloquenza delle parole e con quella più potente dell'esempio il popolo trascina alla virtù (*applausi*).

Narra a larghi tratti la vita del Grande — costretto a rifugiarsi nella libera Elvezia, dove più tardi altri apostoli, altri martiri cercheranno un angolo di rifugio e di libertà (*applausi*).

Narra della sua andata a Roma — Amor — faro potente che a sé irresistibilmente attira gli uomini a grandi cose spronati; la fiera voce di lui stigmatizzante gli scandali che sterminavano la Chiesa; la sua morte, voluta pertinacemente dal papa, vigliacchamente concessa dall'imperatore; la dispersione

delle sue ceneri al vento — « tanto timore si aveva dell'ombra stessa, dello stesso cadavere del grande Ribelle » (*applausi*).

Cita alcuni versi della celebre tragedia del Niccolini; e particolarmente si ferma su quella sentenza « Meglio errare che fermarsi », posta dal grande poeta in bocca ad Arnaldo. E viene a parlare delle condizioni dell'Italia, di Roma che, non pare più la Capitale della Patria risorta, ma quasi luogo di attardamento per l'Italia. E dalla morbosità vita delle città passando a quella dei campi, rileva le superstizioni che offuscano l'intelletto dei nostri contadini e si domanda — se sia veramente indipendente il nostro popolo — schiavo dell'ignoranza e della superstizione.

L'Italia non fu portata a Roma dalla Rivoluzione; non ebbe quindi quella balda forza che ogni ostacolo vince. Vi si andò col benedicto della *Divina Provvidenza* di Guglielmo imperatore ed in omaggio alla *Divina Provvidenza* si diedero le guarentigie per vedercelo rifunire...

Diffidiamoci dal nemico irreconciliabile della nostra libertà! — esclama l'oratore Camillo Benso di Cavour sentenziò libera Chiesa in libero Stato; ma Stato libero da chi? La nazione è sovrana; essa deve garantire la libertà di tutte le religioni; la formula più giusta è: *Liberà religione, Nazione sovrana* (*applausi*). Noi dobbiamo volere la religione del popolo, amministrata dal popolo, e per popolo. Non saremo sicuri dei sentimenti infiltrati per mezzo della donna nella nostra casa, finché non venga il parroco eletto dal popolo. Che se il venti settembre fu il fatto più grandioso di quest'epoca nostra così grande e che ognora più giganteggia man mano che ci allontaniamo da essa, noi dobbiamo pur compierlo ora.

E Garibaldi ce ne ammoniva e ci insegnava il modo, quando combatteva colla parola, perché venisse cancellato lo sfregio di quei deserti che intristiscono la pianura intorno alla gloriosa Roma (*applausi*).

Il momento è prossimo per il trionfo delle idee liberali, o che finalmente il popolo potrà esercitare i suoi diritti. E noi reduci dalle patrie battaglie ci uniremo a voi operai — conclude rivolgendosi al signor Avogadro — a voi soldati gloriosi nella lotta diurna della civiltà, per combattere le ultime battaglie della libertà. (*Applausi vivissimi, prolungati*).

L'avvocato Berghinz ringrazia, a nome dell'intera Società, l'oratore, la cui libera parola « ci ha confortato » — dice — dalla tristeza da cui è invaso il nostro cuore per alcuni fatti testé compiutisi (*applausi vivissimi*). Nella prossima lotta elettorale andiamo a combattere col grido dell'egregio oratore: *Per la libertà contro i nemici della Patria*.

### Dichiarazione. Riceviamo la seguente:

Udine, 23 settembre.

La prego di inserire nel *Lei Giornale* la seguente dichiarazione.

Nella seduta del 22 corr. della Società dei Reduci lo scrivente presentò la lettura della protesta inserita nel *Giornale di Udine* di questi giorni, non ne presentò la discussione. Anzi, avendo dovuto repentinamente assentarsi, indirizzò un biglietto al sig. Presidente col quale dichiarava che non avrebbe sottoscritto a quella forma di protesta.

Tanto allo scrivente preme rendere pubblico, anche perché non possa sorgere dubbio di contraddizione col proprio voto sullo stesso argomento espresso in seno al Comitato dell'Associazione Progressista.

Dev. Fabio Celotti.

**Conferenze pedagogiche.** Anche nella Conferenza del 19 si discussero due quesiti, l'8° ed il 10°. Quello domanda:

— Considerato che la scuola primaria è in massima parte frequentata da fanciulli appartenenti alle classi lavoratrici, in qual misura devono assegnarsi i compiti scolastici da eseguirsi a casa?

— questo: — Oltre il libro di lettura è necessario mettere nelle mani degli alunni altri libri di testo, per es. di grammatica, d'aritmetica, di storia e di geografia.

Relatore del primo fu il sig. maestro Rupil, il quale, premessa una distinzione sui compiti, che divide in scritti e mnemonici, viene a discorrere dei primi osservando che l'insegnante nelle scuole rurali mestieri che assegna pochi e brevi i lavori da eseguirsi a casa, perché l'agricoltore ha frequentemente bisogno di valersi dell'opera de' figli suoi, anche quando frequentano le scuole, è quindi necessario che a questa condizione comune nella campagna vengano subordinati. Se il compito di casa è frequente e non breve, avviene che il fanciullo o non lo eseguisce o lo fa male, il che vizia il carattere di lui e sembra lo scopo istruttivo ed educativo della scuola. Fu notato come il com-

pito scritto debba essere in principio una semplice imitazione di cose esposte con ordine e chiarezza dal maestro, come il lavoro debba gradatamente crescere in difficoltà e lasciar poi, mano a mano che l'intelligenza si manifesta, ed il corredo delle idee e della lingua vanno crescendo, una certa libertà inventiva per aiutare lo sviluppo del razionalismo.

Si stabilì la misura del lavoro settimanale da darsi in ogni classe, e si disse che questo deve variare a seconda delle stagioni e dell'orario.

Dei compiti di memoria venne osservato che si debbano assegnare sin dalla prima inferiore.

Siccome la scuola ha per metà l'educazione morale e quella di apparecchiare il fanciullo a rispondere al suo fine a seconda della condizione speciale sua, e della luoghi, così si pure osservato che il soggetto dei compiti scritti e mnemonici deve sempre ispirarsi alla morale, ed avere riferimento alla vita quotidiana, nonché alle condizioni agricole, industriali o commerciali del luogo.

Presero la parola sull'argomento i membri della Presidenza ed i vari insegnanti, e, dopo scambiarsi alcune idee, si domandò la chiusura e vennero votate le seguenti conclusioni.

Ritenuto essere assolutamente necessario che i fanciulli ripetano ed applicino quanto hanno appreso nella scuola mediante compiti da farsi a casa; ritenuto che questi possano essere mnemonici ed in iscritto, e che molti fanciulli della classe agricola ed operaia, mancano del tempo e dei mezzi necessari, l'assemblea esprimesse l'avviso:

1.º Che i compiti siano mnemonici e scritti a seconda delle condizioni dei fanciulli, giornalieri i primi, non frequenti gli altri, a seconda delle stagioni e delle circostanze;

2.º Che sieno brevi, semplici, di facile esecuzione ed adatti ai bisogni degli scolari;

3.º Che sieno mnemonici nella prima sezione, mnemonici e scritti nelle altre e che in tutte le classi sieno l'applicazione o la quasi ripetizione delle cose imparate in scuola.

Data quindi la parola al relatore del quesito 10° sig. Gio. Batta Della Vedova, entrò tosto con franchezza e brio nella controversia questione dei testi, i quali hanno autori ed avversari numerosi. Notò come per insegnare la lettura sia prescritto un testo, ed osservò: Se devesi insegnare grammatica, aritmetica e geografia, perché anche per queste materie non deve prescriversi? Se là dove si parla la lingua scritta, la si parla da chi frequenta le scuole, con non pochi errori, che sarà in quelle provincie ove i dialetti tanto si scostano dallo idioma nazionale? In queste egli crede sia specialmente importante l'aver un codice della lingua che insegni ad evitare gli errori. Si dice il testo dev'essere il maestro; è dalla voce di lui che gli alunni devono essere guidati a dedurre le regole per mezzo dell'osservazione.

Ciò sta bene, o signori, osserva il relatore, ma lo scolaro dimentica, ed è bene che sopra un testo abbia modo di richiamar alia mente le regole apprese dalla voce del maestro, e questo potrà essere un utile mezzo di esercitare la memoria, al qual fine non è sufficiente la maggiore parte de' casi il testo di lettura.

La ragione, notò, della quasi assoluta mancanza de' buoni libri non è valida per escluderli tutti dalle scuole. Se oggi difettano, ne avremo abbondanza in avvenire. In questo secolo di progresso, non s'ha da essere in grado di far dei buoni libri per le più modeste scuole? A risolvere la questione economica che specialmente si accampa trattandosi di scuole popolari in cui frequenta il relatore, ma lo scolaro dimentica, ed è bene che sopra un testo abbia modo di richiamar alia mente le regole apprese dalla voce del maestro, e questo potrà essere un utile mezzo di esercitare la memoria, al qual fine non è sufficiente la maggiore parte de' casi il testo di lettura.

A questo punto, il relatore, si accese la discussione.

— Considerato che la scuola primaria è in massima parte frequentata da fanciulli appartenenti alle classi lavoratrici, in qual misura devono assegnarsi i compiti scolastici da eseguirsi a casa?

— questo: — Oltre il libro di lettura

è necessario mettere nelle mani degli alunni altri libri di testo, per es. di grammatica, d'aritmetica, di storia e di geografia.

Relatore del primo fu il sig. maestro Rupil, il quale, premessa una distinzione

sui compiti, che divide in scritti e mnemonici, viene a discorrere dei primi

osservando che l'insegnante nelle scuole

rurali mestieri che assegna pochi e brevi i lavori da eseguirsi a casa, perché l'agricoltore ha frequentemente

bisogno di valersi dell'opera de' figli suoi, anche quando frequentano le scuole,

è quindi necessario che a questa condizione comune nella campagna vengano subordinati. Se il compito di casa è frequente e non breve, avviene che il fanciullo o non lo eseguisce o lo fa male, il che vizia il carattere di lui e sembra lo scopo istruttivo ed educativo della scuola.

— questo: — Oltre il libro di lettura

è necessario mettere nelle mani degli alunni altri libri di testo, per es. di grammatica, d'aritmetica, di storia e di geografia.

Relatore del primo fu il sig. maestro Rupil, il quale, premessa una distinzione

sui compiti, che divide in scritti e mnemonici, viene a discorrere dei primi

osservando che l'insegnante nelle scuole

rurali mestieri che assegna pochi e brevi i lavori da eseguirsi a casa, perché l'agricoltore ha frequentemente

bisogno di valersi dell'opera de' figli suoi, anche quando frequentano le scuole,

è quindi necessario che a questa condizione comune nella campagna vengano subordinati. Se il compito di casa è frequente e non breve, avviene che il fanciullo o non lo eseguisce o lo fa male, il che vizia il carattere di lui e sembra lo scopo istruttivo ed educativo della scuola.

— questo: — Oltre il libro di lettura

è necessario mettere nelle mani degli alunni altri libri di testo, per es. di grammatica, d'aritmetica, di storia e di geografia.

Relatore del primo fu il sig. maestro Rupil, il quale, premessa una distinzione

sui compiti, che divide in scritti e mnemonici, viene a discorrere dei primi

osservando che l'insegnante nelle scuole

rurali mestieri che assegna pochi e brevi i lavori da eseguirsi a casa, perché l'agricoltore ha frequentemente

bisogno di valersi dell'opera de' figli suoi, anche quando frequentano le scuole,

è quindi necessario che a questa condizione comune nella campagna vengano subordinati. Se il compito di casa è frequente e non breve, avviene che il fanciullo o non lo eseguisce o lo fa male, il che vizia il carattere di lui e sembra lo scopo istruttivo ed educativo della scuola.

— questo: — Oltre il libro di lettura

è necessario mettere nelle mani degli alunni altri libri di testo, per es. di grammatica, d'aritmetica, di storia e di geografia.

Relatore del primo fu il sig. maestro Rupil, il quale, premessa una distinzione

sui compiti, che divide in scritti e mnemonici, viene a discorrere dei primi

osservando che l'insegnante nelle scuole

rurali mestieri che assegna pochi e brevi i lavori da eseguirsi a casa, perché l'agricoltore ha frequentemente

bisogno di valersi dell'opera de' figli suoi, anche quando frequentano le scuole,

è quindi necessario che a questa condizione comune nella campagna vengano subordinati. Se il compito di casa è frequente e non breve, avviene che il fanciullo o non lo eseguisce o lo fa male, il che vizia il carattere di lui e sembra lo scopo istruttivo ed educativo della scuola.

— questo:

# LA PATRIA DEL FRIULI

sciarpette — Famiglia Presani, una statua rappresentante Dante, un quadro rappresentante Guerazzi, 4 volomi « Le chemin due Paradis » — Fabris Libera due fischetti per signora, una garnizione per poltrona — Candido e Nicolò fratelli Angeli, 3 cravatte, 7 grembiiali perciò colorito, un tappeto da tavolo — Ballini Federico, due stampe Ossario Custoza e S. Martino, ed una stampa una visione — Marinoni-Gambierasi, Medaglia Commemorativa la morte di S. M. Vittorio Emanuele — Serosoppi e Vidoni, sei gillet ed una dozzina colli — Ferigo Giacomo, Buono per chil. 2 carne manzo — Di Lenna Teresina, un'elegante bomboniera con dolci — Coniugi Toninello, una rotoliera, un pajo vasi, 6 porta uova, un chiccherone — Bianchi Antonio e Valoppi, un pajo scarpe da ragazzo — Gerazolo Enrico, un pajo calzoni — Famiglia Flabiani, 2 quadri: un Garibaldi in litografia ed un paesaggio ad olio, Album ricordo dell'esposizione di Milano, una dozzina lapis e mezza dozzina scatole cerini — Avv. Leitemburg, l. 2 — Scarsini Parrocchie delle Grazie l. 5.60 — Flocco Giovanni, l. 1 — Mauro Antonio l. 2 — Molinari Lucio, l. 1 — B. G. l. 5 — Amalia cont. Agricola, l. 5 — Battaglini Giuseppina, un cestello di seta lavorato — N. N. libri in sorte e figurine.

## Soccorriamo i fratelli!

Il Sindaco di Udine ha pubblicato il seguente manifesto.

### Cittadini!

Grande, immenso è il disastro che in questi giorni ha colpito le provincie venete.

Città e paesi non ha guari fiorenti e sicuri sulla loro sorte ora presentano lugubre e tristissimo lo spettacolo della rovina e della desolazione.

Cose crollate, campagne sommerse, raccolti distrutti, famiglie ridotte senza tetto e senza pane, ecco in poche ma significanti parole l'effetto di inondazioni che imperversarono e imperversano terribili ed estese oltre ogni dire.

Carità di patria e sentimento di fraternanza fanno sorgere in tutti spontaneo il pensiero di porgere subito quel soccorso che le forze di ognuno rendono possibile.

Nella nobil gara che a tale scopo si apre fra le città italiane, Udine non verrà meno alla generosità di cui in ogni occasione ha dato prova, e perciò il Municipio si fa sollecito di avvertire i Cittadini che possono fin d'ora conseguire presso il suo ufficio di Segreteria le loro offerte, le quali saranno registrate in apposito Ruolo e quindi pubblicate col nome dell'oblatore nei giornali cittadini anche a scopo di controllo.

Avverte inoltre di aver nominata una numerosa Commissione con incarico di presentarsi in ogni famiglia a ricevere offerte pegli inondati.

E così immenso e così eccezionale la sventura dei nostri fratelli, ed è così generale il sentimento di profonda commiserazione che il Municipio trova inutile ogni esortazione; solo fa preghiera perché quanto ognuno può dare lo dia subito essendo oltre ogni dire urgente il soccorso aspettato.

Dal Municipio di Udine, 23 settembre 1882.

Il Sindaco  
PECILE

Fatto grave. Ierisera, alle 7.30 circa, un tale Tonello Luigi di Antonio da Codroipo, lavorante colla ditta D'Aronco, uscito da un negozio lì presso, stavasene appoggiato a un albero vicino l'Istituto tecnico, sulla piazza Gasbaldi, nel viale che imbocca la via Gorgi. Gli si appressa uno sconosciuto e:

— Che fate? — gli domanda.

— Che ve ne importa?

L'altro lascia andare un pugno al Tonello. Ne nacque una breve lotta, ed il Tonello poco dopo riceve una ferita d'arma da taglio presso la mammella sinistra, lunga dieci centimetri. Pare che il ferro abbia strisciato sulle coste, perchè andò a colpire poi anche al braccio il Tonello stesso.

— Soccorso! soccorso! — gridò mentre il ferito se ne fuggiva, senza che il Tonello potesse riconoscerlo.

La ferita è abbastanza grave. Il Tonello fu portato all'ospitale.

A colpi di sedia. In un pubblico esercizio alle tre della scorsa notte sorse una baruffa indiavolata. Si lavorava a colpi di sedia. Un ferito ed un arrestato ne furono le conseguenze.

Birraria al Friuli. Questa sera concerto.

Società Mazzucato. Bene il banchetto ed il concerto alla Birraria Cecchini.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo; domani variato spettacolo.

### Ringraziamento.

Alla benemerita Società del Reduci delle patrie battaglie ed a tutti coloro che parteciparono al lutto della mia fa-

miglia per la morte dell'ottimo padrone, pubblicamente esprimo i sensi della mia riconoscenza.

### Francesco Zanella.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settim. dal 17 al 23 settembre.

### Nascite

Nati vivi maschi	8	femmine	6
Id. morti id.	1	id.	—
Esposti	2	id.	—
Totali	n. 17		

### Morti a domicilio.

Maria Dominissini fu Giov. Batt. di anni 72 att. alle occ. di casa — Lucia Blanuccio-Sessino fu Gio. Batt. d'anni 71 contadina — Argia Scrimani di giorni 6 — Maria Bordignoni - Buttinasca fu Angelo d'anni 80 att. alle occ. di casa — Ernesto Venuti di Giovanni di mesi 4 — Felice Zanella fu Francesco di anni 56 arrotino — Giuliana Doretta di Pietro d'anni 7.

### Morti nell'Ospitale Civile.

Nicolò Buongiorno d'anni 1 — Luigi Bramussi fu Pietro d'anni 23 agricoltore — Silvio Bruzzi fu Antonio d'anni 19 calzolaio — Angelo Azzola fu Giuseppe d'anni 57 scalpellino — Valentino Venuti fu Giuseppe d'anni 69 agricoltore — Giacomo Ransaldi d'anni 1 — Umberto Selcepiani di giorni 4 — Giuseppe Selvatti di giorni 2 — Andrea Ledina d'anni 2 — Pietro Missoni fu Giuseppe d'anni 58 falegname — Luigia Macor-Gregorich fu Giuseppe d'anni 74 cenciamuola.

Tot. n. 18

dei quali 5 non appart. al Com. di Udine.

### Matrimoni

Carlo Serafini servo con Vittoria Borolotti att. alle occ. di casa — Enrico nob. Dal Torso negoziante con Angiola Maria Marcotti agiata.

### Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo municipale.

Antonio Sabot falegname con Anna Tavagnacco att. alle occ. di casa — Giovanni Driussi caffettiere con Maria Tonda att. alle occ. di casa — Giacomo De Biasi R. impiegato con Regina Tivan alle occ. di casa — Antonio Appelli barbiere con Rosa Coradazzi setaiuola.

## FATTI VARI

Chiunque è calvo e vuol riacquistare i capelli, deve provvedersi con piena fiducia dell'opuscolo « La calvizie, sue specie, sue cause, sua guarigione » del dott. W. Thomas Clark.

Dirigere semplice domanda ai signori A. De Blasis e C., Via Vigna Nuova, 5, Firenze, per riceverlo gratis e franco.

Il Sindaco di Brescia. Con due successivi manifesti l'onorevole rappresentante della illustre città ha invitato i vincitori a ritirare i premi delle due estrazioni preliminari della Lotteria nazionale; ma la great attraction sarà per non pochi, e principalmente pel vincitore del premio di L. 100,000, il terzo manifesto dell'on. Sindaco, che vide accolta la Lotteria bresciana dall'intera nazione.

Malattie recidive. Vi sono molti individui che in ogni anno, anzi in un dato mese ammalano di una qualche malattia. Sarà una bronchite, un'infiammazione alle tonsille, saranno affie fastidiosissime alla bocca ed alla gola, o debolezza generale, sfinchezza, avversione a qualunque occupazione, specialmente in estate: o diarrhoea, e dissenterie, ecc.

Ebene niuno di tali individui sa darsi ragione della sua infermità, niuno sa assegnarne l'origine.

Queste dipendono sempre da discrasia erpetica, e contro le quali nulla possono i rimedi che combattono i soli effetti. L'esperienza è fatta; non rimane che a sapersene giovare, e l'esperienza è convalidata dalla ragione. Lo Siroppo Mazzolini, composto unicamente di succi vegetali estratti nel vuoto da piante, delle quali ciascuna è un eccellente antierpetico unito ad altri energici coadiuvanti, alla sua essenziale semplicità ed innocuità unisce una rara energia nella cura radicale dell'erpetismo, giusta quel noto dettame: Vis unita fortior.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico-farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

Deposito in Venezia Farmacia Boiner alla Croce di Malta: Unico deposito in Udine alla farmacia di G. Comessatti.

Pubblicazioni. L'editore Edoardo Peirino di Roma ha intrapresa la pubblicazione delle Memorie di Giacomo Casanova di Seingalt, il celebre avventuriero

del secolo scorso, l'inarrivabile dipintore dei costumi voluttuosi di Venezia e della Corte di Luigi XIV di Francia, l'audace cavaliere d'industria che fraternizza con principi o re, e vanta amori colle più belle donne del tempo.

Queste Memorie, ricchissime per ogni verso, suscitarono il più grande interesse in Francia ed in Germania; e di esse si occuparono sovente tutti i giornali letterari.

Ultimamente ancora il Fanfulla della Domenica, la Domenica Letteraria e la Nuova Antologia le celebravano, mentre l'autorevolissimo giornale letterario Le Livre che si pubblica a Parigi, ne dimostrava l'autenticità.

Queste memorie furono la miniera inesauribile dove attinsero sempre gli scrittori di romanzi, e si può dire che interessano assai più di qualunque altro romanzo.

Come scrittore, e per l'abbondanza delle avventure d'amore descritte in queste memorie con un verismo sicuro e scrupoloso, Giacomo Casanova vuol riunire al gruppo dei moderni scrittori francesi che si stringono intorno ad Emilio Zola.

Voluttà Venetiane è il titolo del primo volume di questa pubblicazione di cui il Perino presenta la prima edizione italiana completa e conforme a quella di Lipsia e la cui traduzione la volle affidata ad uno dei nostri scrittori più atti a mantenersi la briosa vivacità dell'originale, e a colorire con efficacia le avventure affascinanti delle quali fu ricca la vita del celebre uomo.

Ogni volume sta da sè senza danno della narrazione.

Questo volume porterà il N. 8 della Biblioteca Perino, i cui volumi si vendono al prezzo di una lira ciascuno.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

Rivista serica settimanale. L'andamento degli affari non si è punto caneggiato durante la scorsa ottava.

Vi è una tal monotonia nelle contrattazioni che ormai sono, si può dire, inutili le rassegne settimanali, doven-  
dosi sempre ripetere circa le stesse cose.

La posizione realmente non si è peggiorata, ed anzi qualche offerta avuta su piazza indicherrebbe un buon sostegno nei prezzi — ma in cambio si hanno transazioni limitatissime e non si applica che per bisogni i più urgenti, tralasciando magari qualche acquisto ragionevole pur di non caricarsi di sete, che non sono richieste dal consumo.

Così p. es., furono offerte lire 60 per un lotto di greggia 9/10 gialla classica, e non si sorpassarono lire 58 per altre di merito 9/11, mentre si citò un affare a consegna 10/11 a lire 57 per altre di buon nome.

Cascami ed altri articoli in calma. Le sete asiatiche restano ben sostenute e i prezzi sono in tendenza all'aumento.

Udine, 24 settembre 1882.

L. Morelli.

Tabella  
dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carna da vendersi	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Baci.	K. 590	K. 299	L. 60.00	L. 124.00
Vacche.	" 361	" 167	" 52.00	" 115.00
Vitelli.	" 72	" 53	—	" 95.00

### Animali macellati.

Bovi N. 31 — Vacche N. 16 — Cervetti N. — — Vitelli N. 139 — Pecore o Castrati N. 36.

## ULTIMO CORRIERE

### L'affare delle bombe

Vienna 24. Dispacci da Trieste dicono che lo studente Oberdank, arrestato a Ronchi, abbia tentato di suicidarsi in prigione.

Lo si veglia giorno e notte per impedire che ritenti un suicidio.

— Altre notizie pure da Trieste non confermano che il cameriere arrestato, Contento, abbia confessato di essere l'autore dell'attentato del 2 agosto.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Cairo 24. Il Kedive è intenzionato di confiscare le proprietà di alcuni partigiani di Araby pascia per indennizzare le vittime di Alessandria.

Parte delle truppe di Wood vengono al Cairo.

Cattaro 24. Eccitato dal Governo montenegrino, il condottiero Kovacevic è ritornato coi suoi dal Montenegro, e fu disarmato ed internato a Niksic.

Cairo 23. La cavalleria percorse stamane la città come dimostrazione.

Cinque batterie sono giunte da Zagazig.

## ULTIME

Firenze 24. Il Re e Amedeo sono giunti alle 12.25, ossequiati dalle autorità e da grande folla con musiche e fiaccole. Lungo lo via percorse dal coraggio ebbe acclamazioni, fino al palazzo dove la folla fece ovazioni ripetute. I Reali si presentarono al balcone per salutare.

Alessandria 24. Il kedive recasi domani a Cairo.

Gli inglesi occupano Damietta.

Fu smantellato il forte di Ghemileh.

Pietroburgo 24. Assicurarsi che lo zar ritorna stamane a Peterhof improvvisamente.

### L'incoronazione dello Zar.

Vienna 24. Malgrado le smentite da parte ufficiale, si assicura che l'incoronazione dello Zar avrà luogo presentemente a Mosca, e che i relativi inviti furono già spediti agli ambasciatori con l'indicazione del giorno dell'incoronazione e con la preghiera di tener celata la data.

### L'alleanza dell'Italia

Vienna 24. La Neue Freie Presse pubblica un notevole articolo intorno alle relazioni fra l'Italia e i due imperi centrali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

# TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

## Ditta COLAJANNI

**GENOVA** — Casa principale Via Fontane, N. 10 — **GENOVA**

**UDINE** Casa Filiale: Via Aquileia, 71; rappresentata dal signor G. B. FANTUZZI con autorizzazione Prefettizia. **UDINE**  
**Succursali:** S. Vito al Tagliamento G. Quartaro — **MILANO** H. BERGER, Via Broletto — **LUCCA** PELOSI e C. — **ANCONA** G. VENTURINI  
**SONDRIO** D. INVERNIZZI Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

3 Ottobre partira il vapore **Sud America**  
 DA UDINE  
 ore 1.43 ant. misto 7.31 ant.  
 5.10 ant. omnibus 9.43 ant.  
 9.55 ant. omnibus 1.30 pom.  
 4.45 pom. omnibus 9.15 pom.  
 8.26 pom. diretto 11.35 pom.

12 " " " 2.35 ant.  
 22 " " " 2.18 pom.  
 27 " " " 4. pom.  
 5 Novembre partira il vapore **Nord America**  
 Iniziative  
 10 " " " Bearn  
 12 " " " IV Italia  
 22 " " " Poitou

Il 10 giorno Ottobre cominceranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana **RAGGIO e Comp.** — Primo vapore **AMEDEO** noleggiato dalla ditta Colajanni. La Ditta Colajanni è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare al viaggiatore a Buenos-Ayres.

15 Ottobre partenza per Brasile e Perù — **PREZZI ECCEZIONALI**

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.  
 Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta — Afrancare.

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant. misto	ore 7.31 ant.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant.
5.10 ant. omnibus	9.43 ant.	5.35 ant. omnibus	9.55 ant.
9.55 ant. omnibus	1.30 pom.	2.18 pom. accel.	5.53 pom.
4.45 pom. omnibus	9.15 pom.	4. pom. omnibus	8.26 pom.
8.26 pom. diretto	11.35 pom.	9. pom. misto	2.31 ant.
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6. ant. omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant. omnibus	ore 4.56 ant.
7.47 ant. diretto	9.46 ant.	6.28 ant. omnibus	9.10 ant.
10.38 ant. omnibus	1.33 pom.	1.33 pom. omnibus	4.15 pom.
6.20 pom. omnibus	9.15 pom.	5. pom. omnibus	7.40 pom.
9.05 pom. omnibus	12.28 ant.	6.28 pom. diretto	9.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. omnibus	ore 11.20 ant.	ore 9. pom. misto	ore 1.11 ant.
6.04 pom. accel.	9.20 pom.	6.20 ant. accel.	9.27 ant.
8.47 pom. omnibus	12.55 ant.	9.05 ant. omnibus	1.05 pom.
2.50 ant. misto	7.58 ant.	5.05 pom. omnibus	8.08 pom.

Si regalano  
**1000 LIRE**

a chi pròverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZUMPT, che è di una azione rapida ed istantanea, non bracia i capelli né macchia la pelle, ha il pregiò di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZUMPT, profumieri chimici VIA S. CATHERINA, a GHIAIA 33 e 34 NAPOLI. Prezzo in provincia L. 6.

presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercato Vecchio.

Ferrara — Borzani parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo-Venezia Luigi Bergamo profumiere Frezzeria 1702, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Mercole farmacista, Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercato Vecchio — Badia Autonio Cazzola farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampaolo Ronchi — Piacenza Ercolo Pulzone farmacista, Via Al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinaldi Luigi Via Ombrunio 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Erancesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Porta Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr. de' Chiari — Carpi Gaetano Toneazzi — Lucre G. Lenclon e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buonarristiano Lungo, L'arino Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia, Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Berlino 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guicciardini 13 — Ancisa Domenico Barilari, Piazza Montanara — Chieti Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciumi, Via dello Zingaro 33 — San Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Tanzarella 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Celli farm., Antonio Pedio profumiere, Strada Amena 24 — Lecco Franco Massari Corso Vittorio Emanuele — Roma G. Giardineri 424 Corso E. Manegazza 12 Via Cesare — Torino G. Mainardi 16, Via Barbaro — Aquila Cerone e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbino Massimiliano Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto al N. 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

**BIBLIOTECA CIRCOLANTE**  
UDINE — Via della Posta, 24 — UDINE

A datare dal corrente settembre a tutto novembre p. v. si accettano abbonamenti annuali al prezzo ridotto di lire 1.20.

Per abbonamenti di minor durata si mantiene il prezzo di lire 1.50 al mese.

Agli amatori della lettura

## Premiato Stabilimento DI PRODOTTI ALIMENTARI

### ENRICO BONATTI

Milano, Loreto Sobborgo di Porta Venezia, Milano

Corsia Venezia, 88 — Via Agnello, 3.

Una galantina alla Milanese conservata in elegante scatola di chilogrammi 2.600. .... L. 8.

Una liegna di manzo cotta e conservata in scatola di chilogrammi 1.500. .... » 5.50

Due lingue di manzo come sopra in due scatole. .... » 10.—

Id. affumicate crude. .... » 8.—

Un cesto salami di vitello da tagliare crudi, qualità sceltissima (chil. 2.500 peso netto) » 11.—

Un cesto salami di Milano da tagliare crudi, 1<sup>a</sup> qualità (chil. 2.500 peso netto) » 9.50

Cesto assortimento a piacere di salumi Milanesi d'ogni qualità » 7.—

N. 10 scatole sardine di Nantes 1<sup>a</sup> qualità assortite. .... » 7.—

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio di grana stravecchio » 9.50

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio di grana vecchio. .... » 7.50

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Gruviera. .... » 6.—

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio Svizz. Sbrinz vecchio. .... » 7.50

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Battelmat. .... » 6.—

Chilogr. 2.500 peso netto, Stracchino di Gorgonzola. .... » 7.—

Chilogr. 2.500 peso netto, Stracchino di Milano. .... » 5.—

Cesto assortimento a piacere formaggi d'ogni qualità. .... » 7.—

Chilogr. 2.500 peso netto, burro di Lombardia freschissimo. .... » 7.80

Questi articoli vengono spediti a detti prezzi franchi di porto e d'ogni altra spesa in tutto il Regno.

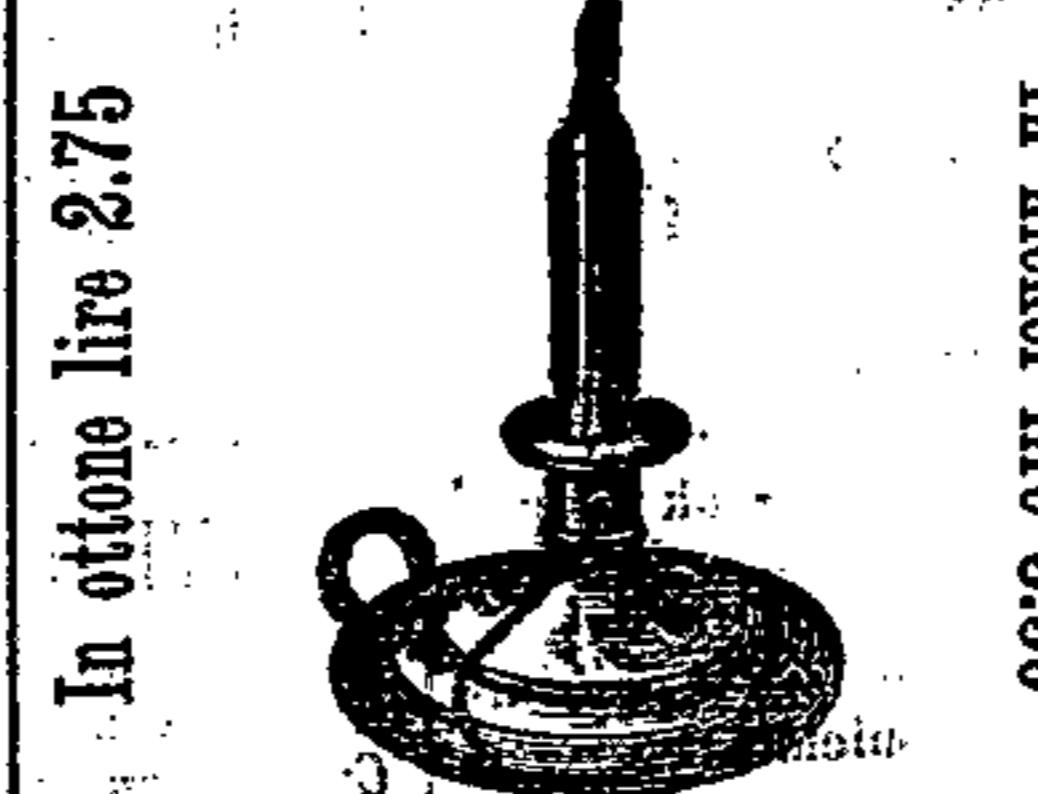
Le spedizioni si eseguiscono in giornata a volta di corriere contro invio di vaglia postale del relativo importo.

Si assumono commissioni in ogni genere di Prodotti alimentari nazionali ed esteri.

## Lume a Benzina

Brevettato E. BIANCHI

a prezzi con nuovo ribasso



In ottone lire 3.50

non bisogni di

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di N.

COLO ZARATTI, in Mercato nuovo (ex

Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini

Appartamento d'affitto in III piano, Piazzetta Valentinis N. 4,

Casa Bardusco.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.

Stabilimento dell'Editor EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

## IMPORTANTISSIMA PUBBLICAZIONE AL MASSIMO BUON MERCATO

### BIBLIOTECA UNIVERSALE

Cent. 25. ANTICA E MODERNA OGNI VOLUME 25. Cent.

Raccolta di lavori letterari dei migliori autori di tutti i tempi e di tutti i paesi.

Storia - Filosofia - Politica - Poesia - Arte - Teatro - Romanzo

Autori Abbot — Addison — Alkeri — Aleardi — Aristo — Aristofane — Aristotele — Auerbach — Augier — Balzac — Baretta — Beaumarchais — Beccaria — Beecher-Stowe — Berchet — Besozzi — Bibiena — Boccaccio — Boileau — Bréaster — Bulwer — Byron — Cabellero — Calderon — Camoens — Carrer — Calvocoressi — Cervantes — Chateaubriand — Cherubini — Cicerone — Collino — Collins — Confucio — Cooper — Coppée — Cornetto — Nipote — Cornelle — Cossa — Cousin — Dall'Ongaro — Dante — Dauidet — D'Acqiao — Diderot — Dunas — Enriqueta — Eschilo — Espaço — Euripide — Federici — Fernandes e Gonzales — Ferrari G. — Feuillet — Florentino — Floriani — Foscolo — Franklin — Fiuggiato — Gessner — Gherardi del Testa — Ghisaltoni — Giacometti — Goethe — Gioia — Giraud — Giusti — Goldoni — Goldschmidt — Gorzi — Grossi — Guerrazzi — Herzen — Hobbes — Hoffmann — Hugo — Janin — Klopstock — Körner — Kotzebie — Laporte — La Brigitte — La Fontaine — Lamartine — Lamenais — Lebrun — Lenau — Longfellow — Lopez de la Vega — Luciano — Macchiavelli — Maffei — Mameli — Manzoni — Mayr — Reid — Marivaux — Mascheroni — Mazzini — Mendez — Moretta — Metastasio — Michel — Mill S. — Milton — Mirabeau — Molére — Montaigne — Monti — Montesquieu — Moore — Murret — Nicolini — Nodier — Nola — Oggeri — Orazio — Ossia — Panzani — Parini — Pascoli — Pellico — Petrosi — Petrucci — Pindaro — Platano — Plutarco — Ponsard — Pope — Properzio — Puffendorf — Pulschi — Rabatini — Raberti — Racine — Renzi — Richelieu — Rousseau — Ravasi — Ruffini — Sacchetti — Saffi — Sarto — Saint-Pierre — Sand — Sandu — Saredo — Sarzanaro — Schiller — Schmidt — Scott (Walker) — Scribe — Shakespeare — Sivori — Sofocle — Sogra — Sonzogni L. — Souvestre — Stael — Stocchetti — Sterne — Sicceti — Tacchetti — Tassio — Terenzio — Tibullo — Torniaco — Turgeneff — Varesi — Verri — Vigay — Voltaire — Volta — ecc.

Si atterrano le barriere politiche, ma durano quelle dell'intelligenza; sono mantenute dai pregiudizi di scuole e da spiriti angusti ed esclusivi, dimentichi che ogni popolo ed ogni tempo si specchia nelle rispettive letterature.

Fra l'ansiosa attività d'ogni giorno, talora il pensiero ama ritornare sopra sé stesso per conoscere o ricordare la propria genesi e le trasformazioni subite coi costumi. Ma vuol farlo rapidamente e in modo facile e piacevole: è tale è lo scopo della BIBLIO-

TECA UNIVERSALE.

Questa pubblicherà un saggio di tutte le letterature in ogni genere, dalla storia alla poesia, dalla filosofia alla politica, da questa all'arte, al teatro, al romanzo; e i capolavori di piccola mole, molti dei quali non mai stati tradotti in italiano, terranno il primo posto.

Si propone di dilettare e d'istruire, diffondendo la generale cultura, scegliendo, dunque, come l'ape, la parte più bella, formando una collezione che sarà una vera e completa Encyclopédia letteraria.

Si pubblicherà per volumi di circa 100 pagine in accuratissima edizione stereotipa, e non costerà che 25 centesimi caduno.

A ciascun volume sarà premesso una biografia od un breve studio critico sull'autore e sull'opera.

Per abbonarsi inviare Voglio Postale all'Editor EDOARDO SONZOGNO a Milano, via Pasquirolo, N. 14.

UN VOLUME di circa 100 pag. in 16°. per soli Cent. 25.

Prezzo d'abbonamento ai primi trenta volumi: Franco di porto in tutto il Regno L. 7 —

Alessandria, Susa, Tanis, Tripoli. » 8 —

Unione postale d'Europa e Amer. del Nord. » 10 —

America del Sud, Asia, Africa. » 14 —

Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay. » 16 —

Un volume separato, nel Regno, Cent. 25.

UN VOLUME di circa 100 pag. in 16°. ogni settimana per soli Cent. 25.

Nel primi 30 volumi verranno pubblicati i seguenti lavori: